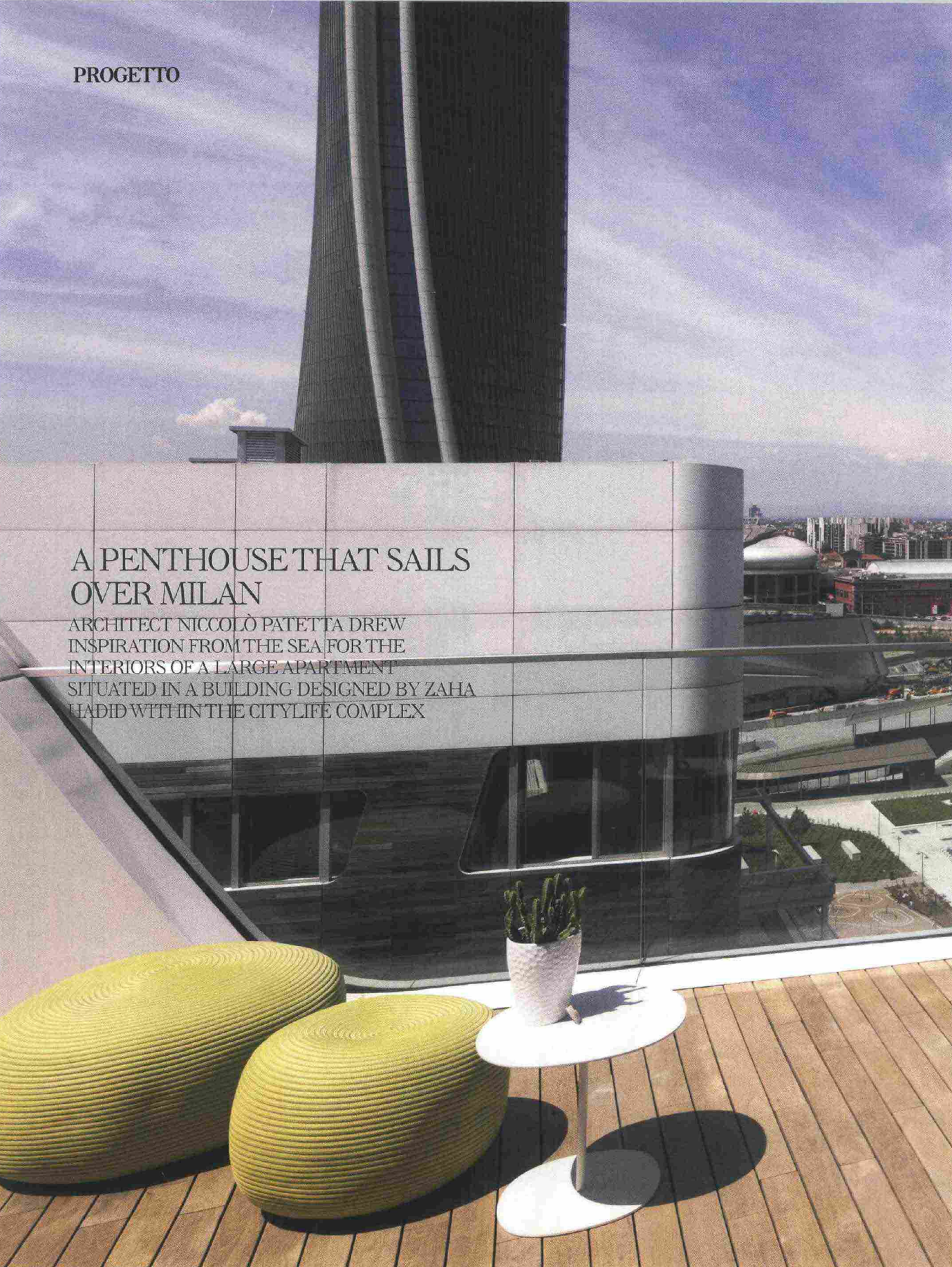


PROGETTO

A PENTHOUSE THAT SAILS OVER MILAN

ARCHITECT NICCOLÒ PATETTA DREW
INSPIRATION FROM THE SEA FOR THE
INTERIORS OF A LARGE APARTMENT
SITUATED IN A BUILDING DESIGNED BY ZAHA
HADID WITHIN THE CITYLIFE COMPLEX




UN SUPERATTICO *veleggia sopra Milano*

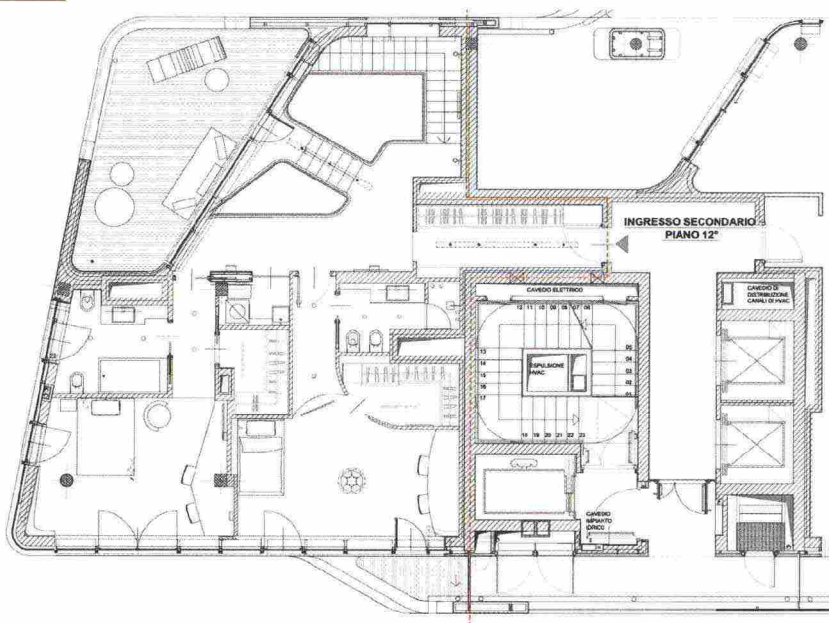
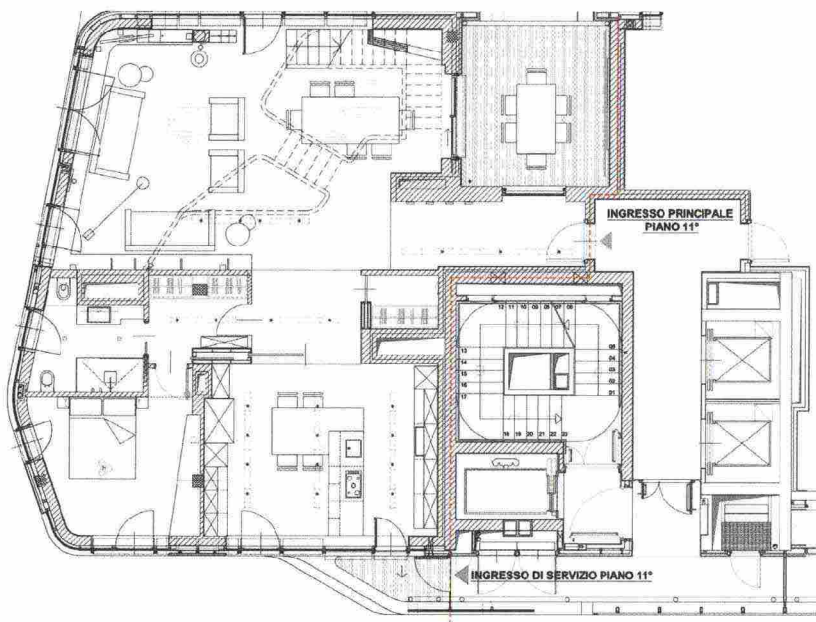
A Citylife, in un edificio progettato da Zaha Hadid, l'architetto Niccolò Patetta ha arredato un grande appartamento ispirandosi al mare

DI PAOLA PIANZOLA FOTO DI CRISTINA FIORENTINI



A photograph of a modern rooftop terrace. In the foreground, there is a white armchair with a red cushion, a small white round table with a silver thermos, a box of tissues, and two small bowls of raspberries. A large, red, textured ottoman sits on the wooden deck. In the background, a tall glass skyscraper (Allianz headquarters) is visible against a clear sky. The terrace has a glass railing and a curved white wall.

A FIANCO, SCORCI DELLA
CAMERA DA LETTO E DI UNO
DEI BAGNI CON RIVESTIMENTI
IN GRES CASALGRANDE
PADANA. IN QUESTA PAGINA,
UNA DELLE TERRAZZE CON
MOBILI DI PAOLA LENTI SULLO
SFONDO IL GRATTACIELO
ISOZAKI SEDE DI ALLIANZ.
ALONGSIDE, VIEWS OF THE
BEDROOM AND ONE OF
THE BATHROOMS WITH
CASALGRANDE PADANA GRES
CLADDING. ON THIS PAGE, ONE
OF THE TERRACES WITH PAOLA
LENTI FURNITURE. IN THE
BACKGROUND, THE ISOZAKI
SKYSCRAPER, ALLIANZ'S
HEADQUARTERS



LA PLANIMETRIA DEI DUE LIVELLI EVIDENZIA LA STRUTTURA DELLA CASA CHE SALVAGUARDA LA PRIVACY DI GENITORI E FIGLI GRANDI. A DESTRA, VEDUTA DELL'EDIFICIO PROGETTATO DA ZAHA ADID.

THE LAYOUT OF THE TWO LEVELS HIGHLIGHTS THE STRUCTURE OF THE HOUSE, PROTECTING THE PRIVACY OF PARENTS AND CHILDREN RIGHT; A VIEW OF THE BUILDING DESIGNED BY ZAHA ADID.

VIVA LA TRASPARENZA

L'idea della massima leggerezza e della trasparenza pervade tutto il progetto di interior design, enfatizzato dal neutro parquet in rovere sbiancato (Listone Giordano) usato per tutti i pavimenti, scala compresa: una scelta in sintonia con i listoni in teak trattato ad olio delle logge all'aperto che fanno pensare a un pontile nautico e accomunano tutte le terrazze esterne dell'edificio. "Il padrone di casa e io condividiamo la passione per la vela" continua Patetta. "E se qualcosa che rimanda ad un vascello punta verso il mare aperto si percepisce nella struttura esterna dell'edificio, il progetto degli interni coglie

queste allusioni nelle forme rastremate delle scaffalature di alcune librerie, quasi delle vele stilizzate". Dalle terrazze e dalle grandi vetrate si gode il fantastico panorama della metropoli milanese e nelle giornate di sereno lo sguardo si perde oltre la zona dei palazzi storici del quartiere della vecchia fiera e dei grattacieli di Porta Nuova, fino alle montagne lombarde sullo sfondo. La sensazione è quella di vivere sospesi su una nuvola o di essere in alto mare, perché anche agli interni il progettista ha voluto dare una sorta di limpidezza, definita dalla trasparenza del parapetto in vetro della scala, delle librerie in cristallo con tiranti in acciaio realizzate su disegno del-



lo studio Patetta dalla Vetreria Re, da alcune pareti e porte vetrate scorrevoli che dischiudono ambienti della casa, come la zona pranzo con i due tavoli con piano in cristallo e la cucina. Quest'ultima, ampia e superaccessoriata, è il modello Icon di Ernesto Meda, in una sofisticata versione con penisola operativa centrale, ante bianche laccate opaco e alcuni pensili trasparenti. Il piano di lavoro è in Iconcrete, un materiale che esteticamente e al tatto richiama la matericità del cemento.

LA RICERCA FORMALE

In ambienti dall'impianto così rarefatto era necessa-

rio focalizzarsi sulla scelta degli elementi d'arredo, cui è affidato un ruolo essenziale. "Abbiamo scelto alcuni oggetti iconici del design contemporaneo come le grandi lampade a sospensione Fil de Fer di Cattellani&Smith o il tavolino di Eero Saarinen" – conclude l'architetto Patetta – "alcuni arredi sono stati realizzati su disegno. L'illuminazione artificiale punta anche su una serie di faretti a binario e su punti luce non visibili. Le ampie pareti bianche si sono rivelate la collocazione ideale per una serie di pregevoli opere d'arte contemporanea, alcune delle quali, come "La Lanterna di Genova" di Olivo Barbieri, legate all'iconografia del mare." 